

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3049 del 26/08/2016
Oggetto	AUA - DITTA BALTUR SRL NEL COMUNE DI CENTO - ATTO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3114 del 26/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc. 178292016

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Società “Baltur S.p.A.” con sede legale ed impianto nel Comune di Cento, via Ferrarese n. 10 - Protocollo istanza del S.U.A.P. del Comune di Cento n. 19880 del 18.04.2016. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di progettazione, produzione e collaudo di bruciatori e gruppi termici.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 18.04.2016, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Cento, assunta al P.G. di ArpaE il 07.06.2016 con il n. 5671, presentata dalla Società “Baltur S.p.A.”, nella persona di Riccardo Fava in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale ed impianto nel Comune di Cento, via Ferrarese n. 10, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Preso atto che la suddetta istanza è stata perfezionata in data 06.05.2016;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di progettazione, sviluppo ed montaggio di bruciatori, rampe gas per adduzione combustibile e caldaia (moduli termici) e tutta la fase di collaudo;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società “Baltur S.p.A.” per ottenere il titolo abilitativo allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e rinnovo dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera, rilasciata dalla Provincia con atto n. 8058 del 05.07.2013;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 120 giorni (150 in caso di richiesta integrazioni);
- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento

adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n°241;

- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
 - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - L.R. n. 5/06;
 - L.R. 21/2012;
 - L. 447/95;
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

- la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. gli scarichi domestici in pubblica fognatura sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - Preso atto che fino alla data di rilascio del presente atto, per l'impianto in oggetto, è regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:
 - emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Atto della Provincia n. 8058 del 05.07.2013;
 - Preso atto che nel modello di richiesta AUA, allegata alla sopraccitata istanza, il Legale Rappresentante della società Baltur S.p.A. dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata dalla Provincia con atto n. 8058 del 05.07.2013;
 - Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 05.07.2016 (P.G. ArpaE n. 7031 del 06.07.2016) nel quale si chiede alla società Baltur S.p.A. di trasmettere documentazione integrativa riguardante l'impatto acustico e gli scarichi in pubblica fognatura. In tale verbale si precisa che se il Comune di Cento esprimerà Parere favorevole non sarà convocata una ulteriore Conferenza;
 - Vista la documentazione integrativa, trasmessa dalla società Baltur S.p.A. al SUAP del Comune di Cento in data 18.07.2016 ed in seguito inviata ad ArpaE con nota datata 19.07.2016 (assunta al PG di ArpaE n. 7959 del 27.07.2016), contenente quanto richiesto in CDS;
 - Preso atto della nota del S.U.A.P. del Comune di Cento datata 12.08.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 8671 del 16.08.2016) contenente le seguenti note:
 - Parere favorevole di HERA S.p.A. agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, espresso con nota prot. n. 91512 del 08.08.2016;
 - Parere favorevole con prescrizioni di ArpaE S.T. riguardante l'impatto acustico, espresso con nota PG di ArpaE n. 8479 del 09.08.2016;
 - Preso atto della nota del S.U.A.P. del Comune di Cento datata 19.08.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 8937 del 22.08.2016), contenente il Parere del Servizio Ambiente del Comune di Cento espresso con nota prot. n. 41397 del 19.08.2016;

- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Dato atto che con il presente provvedimento, viene sostituito, dalla data di rilascio, il titolo abilitativo in materia ambientale sopra citato;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento alla Società "Baltur S.p.A.", nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto nel Comune di Cento, via Ferrarese n. 10, codice fiscale e P.IVA n. 00040200388 per l'esercizio dell'attività di progettazione, produzione e collaudo di bruciatori e gruppi termici.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica	Comune

	fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).	
<i>Aria</i>	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
<i>Rumore</i>	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Gli scarichi autorizzati nella pubblica fognatura derivanti dall'insediamento ubicato nel Comune di Cento, via Ferrarese n. 10 sono contrassegnati con le seguenti lettere:

- **“S5” e “S8” di acque reflue industriali** (Classe C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), reflui civili ed acque meteoriche;
- **“S3” e “S6” di acque reflue domestiche** (Classe A del Regolamento del Servizio Idrico Integrato);
- **“S1” - “S2” - “S7” - “S9” di acque reflue domestiche** (Classe A del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) ed acque meteoriche;
- **“S4” - “S10” - “S11” - “S12” “S13” - “S14 di acque meteoriche;**

indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A” – rete fognaria.

2. La ditta deve rispettare le indicazioni presenti nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A” – rete fognaria.

3. Gli scarichi di acque reflue industriali devono rispettare i limiti di emissione, indicati nella colonna scarico fognatura acque nere della tabella unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B” ed i controlli avverranno nei pozzetti di ispezione e campionamento, contrassegnati con le lettere “PC1” (per linea acque di processo “LP1”) e “PC2” (per linea acque di processo “LP2”), indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A” – rete fognaria.

4. I pozzetti di campionamento ed ispezione, contrassegnati con le lettere “PC1”, “PC2” “PI” devono essere identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo.

5. I misuratori di portata installati sulle linee acque di processo dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed accessibili in ogni momento, in caso di sostituzione la società "Baltur S.p.A." dovrà darne comunicazione ad HERA SpA – Distretto di Ferrara.
6. Il Legale Rappresentante della società "Baltur S.p.A." è tenuto a presentare ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara, denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente), così come indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
7. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura.
8. La società "Baltur S.p.A." deve dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara ed all'Amministrazione Comunale dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni relative gli scarichi, che possono costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. La società "Baltur S.p.A." deve osservare tutte le disposizioni che verranno impartite da HERA S.p.A. Distretto di Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.
10. La società "Baltur S.p.A." dovrà altresì rispettare tutte le disposizioni contenute nelle norme di legge ed nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009.
11. Gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte dell'Autorità competente per il controllo.

Si precisa inoltre che:

- La società HERA S.p.A. Distretto di Ferrara non risponde dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della pubblica fognatura, pertanto la ditta dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.
- Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a

responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara.

- La società HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente la possibilità ad effettuare i suddetti scarichi, indicati al precedente punto 1, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi.
- Al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievi di campioni, con le modalità definite nel Regolamento idrico integrato.
- Il Legale Rappresentante della società "Baltur S.p.A." per tali scarichi deve stipulare con la società HERA S.p.A. apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11.10.2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo.

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "C" e denominata **E3, E4, E9, E13, E16, E20, E22, E32, E33, E34, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E50, E51, E52, E53, E54, E55, E56, E58, E59, E60, E61, E62, E63, E64, E65 ed E66.**

2. Le emissioni sono ammesse nel rispetto dei limiti massimi e prescrizioni:

2.1. **E3**, cabina di verniciatura, blocco B, con consumo <5 Kg di prodotti vernicianti rientra nel comma 2 dell'art.272 come attività in deroga, al punto 4.7 del DGR 1769/10 e dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--

1. Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	3
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

2.2. **E4**, saldatura, blocco B, senza sistema di abbattimento, rientra come attività in deroga nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e al punto 4.29 del DGR 1769/10 e dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	3.000
Durata (h/giorno)	1
Altezza minima (m)	8

2. Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	5
Mossido di Carbonio	20
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20

2.3. **E9**, sala prove, Blocco B, sala corsi - riscaldamento uffici, senza sistema di abbattimento con potenzialità di 2001,5 KW, convoglia le emissioni di vari generatori di calore a metano per riscaldamento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	11.664
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35
--	----

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.4. **E13**, sabbiatura, blocco B, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto 4.31 della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.476
Durata (h/giorno)	1
Altezza minima (m)	--

3. Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	10

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.5. **E16**, caldaia, blocco B, potenzialità di 800 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--

Altezza minima (m)	--
--------------------	----

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.6. **E20 ed E22**, lavorazioni meccaniche taratura pompe, blocco B, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto 4.31 della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010

ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.100
Durata (h/giorno)	1
Altezza minima (m)	--

4. Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	10
-----------------------	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.7. **E32 ed E33**, collaudo bruciatori di caldaie con potenza <500KW, Blocco C, senza sistema di abbattimento, alimentate a metano, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	360
Durata (h/giorno)	2
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.8. **E34**, opificio Bloob, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizione al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--

5. Inquinanti (mg/Nm³)

COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50
---	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.9. **E36**, caldaia, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza di 800 KW, alimentata a gasolio, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	792
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.10. **E37**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, bruciatore con potenza pari a 800 KW alimentato a gas metano e gasolio, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	792
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.11. **E38**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 210 KW, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.512
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.12. **E39**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 1,2 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	900
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.13. **E40**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,48 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	288
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.14. **E41**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,19 MW alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	288
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.15. **E42**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,19 MW alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	108
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.16. **E43 ed E44**, prova caldaie con potenza termica <3MW, blocco A, sala ricerca e prove, alimentate a metano, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	900
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.17. **E45**, prova caldaie mobile con potenza termica <3MW, blocco A, sala ricerca e prove, alimentate a metano, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	900
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.18. **E46**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 2,45 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	2.988
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.19. **E47**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 5,8 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	7.992
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.20. **E48**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 13,35 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	19.980
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.21. **E50**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 71 KW, alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.22. **E51**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 24 KW, alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.23. **E52, E53 ed E54**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	72
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.24. **E55**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	540
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.25. **E56**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.980
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.26. **E58**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	12.000
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--

6. Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.27. **E59**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	6.000
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--

7. Inquinanti (mg/Nm³)

COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50
---	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.28. **E60**, collaudo, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	250
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--

8. Inquinanti (mg/Nm³)

COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50
---	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.29. **E61**, gruppo aspirante, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	2.400
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--

9. Inquinanti (mg/Nm³)

COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50
---	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.30. **E62**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.200
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--

10. Inquinanti (mg/Nm³)

COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50
---	----

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.31. **E63**, saldatura, reparto prototipi, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come attività in deroga, al punto 4.29 DGR 1769/10 e dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	1.200
Durata (h/giorno)	10min
Altezza minima (m)	--

11. Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Monossido di Carbonio	20
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20

2.32. **E64**, caldaia, blocco A, sala ricerca e prove, con potenzialità 50 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	72
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.33. **E65**, punto estrazione cucina, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 1 punto e) dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come attività scarsamente rilevante.

2.34. **E66**, caldaia, derivante dall'attività di riscaldamento ambienti, con potenza termica di 350 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

3. La ditta deve utilizzare un registro dove sia precisato il combustibile utilizzato per il funzionamento delle caldaie e dei bruciatori.
4. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed ARPE, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività.
5. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.
6. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "D".
7. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite

autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza e per gli SME (sistemi automatici fissi a camino gestiti dalla Ditta) per i quali l'Incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli, o nel caso degli SME, dai dati forniti dal gestore dell'impianto (Ditta).

8. Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con ARPAE che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili.

9. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate **nei controlli di competenza del gestore** devono essere da costui specificamente comunicate all'ARPAE, **entro 24 ore** dall'accertamento.

10. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale.

11. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, e l'ARPAE. che dispongono i provvedimenti necessari

C) IMPATTO ACUSTICO

1. L'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico.

2. Dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature, per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura.

3. Per le fasi di carico/scarico e movimentazione merci sui piazzali si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore anche tramite idonea organizzazione delle attività.
4. Realizzare le previste opere di bonifica acustica previste sulle sorgenti del "Nuovo Laboratorio Ricerche".
5. Al termine della realizzazione delle opere del nuovo progetto, si dovrà effettuare una campagna di misure della rumorosità prodotta dal nuovo laboratorio con particolare attenzione al lato sud-ovest dello stabilimento, atta a verificare il rispetto dei limiti di zona al confine e del differenziale ai ricettori (classe II).
6. La documentazione richiesta al precedente punto 5, relazionata da tecnico competente, redatta in conformità alla DGR 14.04.2004 n. 673, dovrà essere inviata all'Amministrazione Comunale di Cento ed ad ArpaE entro 60 gg per le valutazioni di competenza.

Il presente provvedimento, sostituisce, dalla data di rilascio da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento , il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Atto della Provincia n. 8058 del 05.07.2013;

Il presente provvedimento revoca, dalla data di rilascio da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento, il titolo abilitativo in materia ambientale, rilasciato dalla Provincia di Ferrara, atto n. 8058 del 05.07.2013.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. del Comune di Cento una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello S.U.A.P. del Comune di Cento e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Cento, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia alla Provincia di Ferrara, alla società HERA S.p.A. Direzione Acqua, all'Azienda USL ed al Servizio Ambiente del Comune di Cento.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Cento.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.